



nanza mondiale», la debolezza di questa Italia dove tutto è un «torvo e banale teatrino» e certa tv «è devastante». Marzio Breda ricorda che quando Zanzotto compì 80 anni disse che «per andare avanti bisogna procedere con un piede nell'infanzia dove tutto sembra grande e un piede nella vecchiaia estrema dove tutto sembra niente». Questo vecchio poeta ancora oggi mantiene lo sguardo della giovinezza ed esercita la sana virtù dell'indignazione. Dentro le sue poesie c'è il vento fresco del civismo democratico. Come dice Magris, Zanzotto è un *sismologo della contemporaneità*. Il suo pennino ha intercettato tutti i sommovimenti di un paese frantumato che non è mai stato veramente nazione.

DISMEMORIA

La diagnosi, al termine di questo viaggio nella modernità, è severa: siamo malati. Siamo malati di Alzheimer. Si «dismemora il mondo» ma non si sa se può rinascere, come pensava invece Montale. Siamo ormai senza memoria, tutto scolora nell'indistinto magma. Eppure la storia è momento forte del noi. Senza il passato che si fa presente non siamo.

Simbolo di questa ferita è Maria Fresu, unica vittima della strage fascista alla stazione di Bologna del 1980 di cui non venne mai ritrovato il corpo dilaniato dalla bomba. Maria Fresu è il nostro passato dimenticato. Dice Zanzotto: «Avrei messo ogni giorno il suo nome in prima pagina fino a quando i responsabili di quel crimine non avessero confessato». Nessuno di noi ha avuto il coraggio di farlo. E invece dirlo in quel modo e con quelle parole sarebbe stato un forte gesto poetico di ribellione. Perché in fondo la poesia, come ci insegna Zanzotto, vede dove noi ormai non vediamo più. ●

LINGUA E CUORE
a cura di Roberto Carnero

Silvia Pertempi
Sangue e gelosia



Se nessuno sa dove sei
Silvia Pertempi
pagine 190
euro 17,50
Baldini Castoldi Dalai

La scrittrice romana firma un intenso romanzo di sangue e gelosia, che ha per protagonista una donna detenuta a Rebibbia per avere ucciso il marito. Ostinata in un silenzio che non ammette confessioni, dopo cinque anni di carcere essa deciderà di spiegare le ragioni del suo gesto: il matrimonio può essere la più terribile delle prigioni.

Umberto Piersanti
Il poeta meno noto



Tra alberi e vicende Poesie 1967-1990
Umberto Piersanti
pagine 320
euro 14,00
Archinto

A cura del poeta e critico Alessandro Moscé, l'antologia della produzione in versi che precede l'approdo di Umberto Piersanti alla Einaudi, che l'ha fatto conoscere a livello internazionale. Una piccola scoperta anche per i suoi lettori più fedeli, che troveranno nel volume il Piersanti degli esordi.

Antonella Cilento
Esilio al femminile



Isole senza mare
Antonella Cilento
pagine 340
euro 17,00
Guanda

Una storia al femminile: le vicende parallele di due donne nel passaggio dall'800 al 900. Due esilii, quelli di Aquila e Nina, in cui la vita privata si staglia sul fondale delle grandi vicende collettive. Un romanzo d'amore, delusione e tradimento scritto con passione e sicurezza da questa giovane e già affermata autrice napoletana.

Donatella Bisutti
Versi di salvezza



La poesia salva la vita Capire noi stessi e il mondo attraverso le parole
Donatella Bisutti
pagine 270
euro 9,50
Feltrinelli

Capire noi e il mondo attraverso la poesia: l'autrice si propone di far cambiare idea a chi afferma di non amare la poesia perché difficile e noiosa. Invece i versi dei grandi autori sono un serbatoio di vita e di vitalità a cui possiamo abbeverarci. Per capire che con un po' di poesia la vita ha più gusto.

Alberto Sebastiani
Parole da giovani



Le parole in pugno
Alberto Sebastiani
pagine 208
euro 18,00
Manni

Un libro ambizioso e molto ben fatto, che si propone di affrontare i rapporti tra «lingua, società e culture giovanili in Italia dal dopoguerra a oggi». Un manuale scritto con passione militante. Dallo sbarco degli Alleati ai giorni nostri, l'autore, studioso dell'università di Bologna, ripercorre alcuni momenti chiave della storia italiana: simboli, oggetti, miti letterari, tra cultura alta e popolare, dai libri al cinema, passando per la pubblicità. Coppi e Bartali, Don Camillo e Peppone, il juke-box e i blue-jeans, don Milani e Testori, Pasolini e Tondelli. Un approccio improntato ai *cultural studies* anglosassoni, la cui metodologia è calata in una materia tutta italiana.

Andrea Bisicchia
I numeri del teatro



Fenomenologia teatrale e fenomenologia economica
Andrea Bisicchia
pagine 118
euro 10,00
Utet

Il teatro è un'arte, ma è anche un business. Per questo per progettare il teatro sono richiesti diversi saperi. Agli aspetti pratici di un teatro concepito tra cultura e mercato guarda un grande esperto come Andrea Bisicchia, direttore del teatro Parenti.